Ordinanza "vietato ammalarsi" a Belcastro: protesta contro le carenze sanitarie

Data: 1 maggio 2025 | Autore: Redazione



Belcastro (CZ) – Un’ordinanza dal contenuto provocatorio scuote la Calabria: nel piccolo comune di Belcastro, il sindaco Antonio Torchia ha emesso un documento in cui, ironicamente, **"ordina" ai cittadini di non ammalarsi**. Una *protesta simbolica*che denuncia le gravi carenze sanitarie sul territorio, tra cui l’apertura irregolare della guardia medica e la distanza dal pronto soccorso più vicino, situato a 45 km.

La provocazione per denunciare un problema reale

Belcastro, con poco più di mille abitanti, si trova a fronteggiare una situazione sanitaria drammatica. La guardia medica locale opera *"a singhiozzo"*, come si legge nell’ordinanza, a causa della cronica mancanza di personale sanitario. Una condizione che mette particolarmente a rischio la salute degli anziani, che costituiscono circa il 50% della popolazione del paese.

Il pronto soccorso più vicino si trova a Catanzaro, a una distanza considerevole per chiunque necessiti di cure urgenti. Questo vuoto assistenziale ha spinto il primo cittadino a un gesto provocatorio, **ordinando simbolicamente ai residenti di "evitare di contrarre qualsiasi malattia che necessiti di intervento medico"**.

Un grido d’aiuto per la sanità calabrese

L’iniziativa del sindaco Torchia, ripresa anche dalla stampa locale, accende i riflettori su una problematica diffusa in molte aree interne della Calabria, dove l’accesso a servizi sanitari essenziali è sempre più compromesso. Con questo gesto, il primo cittadino intende sollecitare un intervento immediato delle istituzioni regionali e nazionali per garantire una sanità dignitosa ai cittadini.

Le reazioni della comunità

Tra i cittadini di Belcastro, l’ordinanza ha suscitato sentimenti contrastanti: rabbia per le condizioni sanitarie precarie, ma anche solidarietà verso l’azione simbolica del sindaco. *"Non possiamo continuare a vivere nell’incertezza di non sapere se troveremo un medico disponibile in caso di bisogno"*, ha dichiarato un residente.

Una questione che riguarda tutta la regione

Il caso di Belcastro non è isolato. La Calabria, infatti, affronta da anni gravi criticità nel settore sanitario, tra ospedali sottodimensionati, carenza di personale e liste d’attesa interminabili. Situazioni come quella di Belcastro sono il riflesso di una crisi che necessita di risposte strutturali e immediate.

Conclusione

L’ordinanza *"vietato ammalarsi"*rappresenta un atto di denuncia che va oltre il gesto provocatorio. È un invito a non restare indifferenti di fronte a una crisi sanitaria che mina il diritto fondamentale alla salute. Ora spetta alle autorità raccogliere questo grido d’aiuto e mettere in atto soluzioni concrete per garantire una sanità accessibile ed efficiente, anche nei comuni più piccoli e isolati.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ordinanza-vietato-ammalarsi-a-belcastro-protesta-contro-le-carenze-sanitarie/143514